

PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI

Deliberazione di Comitato Esecutivo

n. 142 del 25.08.2015

Oggetto: Regolamento e Protocollo operativo per la gestione del cinghiale nel territorio di competenza dell'Ente Parco. Attuazione del controllo della popolazione dei cinghiali. Aggiornamento dei tesserini e delle abilitazioni dei selecontrollori, rilasciati dall'Ente Parco Colli Euganei a seguito superamento corso di abilitazione.

Seduta del 25.08.2015, ore 13.20, presso sede Ca' Mori - Rana Ca' Mori 8 – Este

Presidente	Luca	CALLEGARO	presente
Componenti	Riccardo	MASIN	presente
	Massimo	MOMOLO	assente
	Lucio	TREVISAN	presente
	Moreno	VALDISOLO	assente

Svolge le funzioni di Segretario Riccardo Masin - componente del C.E.

IL COMITATO ESECUTIVO

Richiamati i seguenti provvedimenti dell'Ente Parco:

- la Delibera di Consiglio n. 13 del 29.11.2010 avente per oggetto "Approvazione Nuove Linee Strategiche, Regolamento e Protocollo Operativo per la gestione del cinghiale mediante nuove tecniche di prelievo nel territorio di competenza dei Colli Euganei";
- la Delibera di Comitato esecutivo n. 191 del 20.09.2011 avente per oggetto "Controllo della popolazione dei cinghiali del Parco Colli Euganei. Approvazione istituzione bando per selecontrollori";
- la Delibera di Comitato Esecutivo n. 247 del 17.11.2011 avente per oggetto "Controllo della popolazione dei cinghiali del Parco Colli Euganei. Approvazione graduatoria definitiva bando per selecontrollori";
- il Decreto del Dirigente n. 115 del 21 maggio 2012 con cui si è approvato l'elenco dei selecontrollori che hanno ottenuto l'abilitazione all'attività di selecontrollo del cinghiale;
- la DCE n. 70 del 12.06.2012 avente per oggetto "Controllo della popolazione dei cinghiali del Parco Colli Euganei. Aggiornamento disposizioni organizzative" con cui si approvava il progetto che individua le linee gestionali per la gestione dei chiusini da parte degli agricoltori e di selecontrollori abilitati per il controllo della popolazione dei cinghiali;
- la Delibera di Consiglio n. 11 del 16 luglio 2012 avente per oggetto "Approvazione modifiche del Protocollo Operativo per la gestione del cinghiale nel territorio di competenza dei Colli Euganei"; con cui si introduceva la figura del selecontrollore e del proprietario del fondo gestore del chiusino, e individuava la modalità (cessione di un quinto degli animali catturati) con cui veniva "ristorato" per la sua attività;
- la Delibera di Consiglio n. 16 del 28 settembre 2012 avente per oggetto "Approvazione modifiche del Protocollo Operativo per la gestione del cinghiale nel territorio di competenza dei Colli Euganei" con cui si modificavano le modalità riguardanti la procedura per riconoscere ai gestori del chiusino, una determinata quantità di carne a titolo di ristoro per l'attività di gestione dei chiusini stessi e per riconoscere ai selecontrollori la possibilità di acquistare i capi abbattuti ai fini del controllo del cinghiale nel territorio di competenza dell'Ente Parco;
- la Delibera di Consiglio n. 3 del 08/04/2013 avente ad oggetto "Modifica del Regolamento e del protocollo operativo per la gestione del cinghiale nel territorio di competenza dei Colli Euganei.
- La Delibera di Consiglio n. 8 del 26/11/2014 ad oggetto "Regolamento e del protocollo operativo per la gestione del cinghiale nel territorio di competenza dei Colli Euganei."



Visto l'art. 22, comma 6, lettera c) del Piano ambientale del Parco prevede la gestione della fauna selvatica secondo quanto disposto dall'art. 22 della Legge quadro sulle Aree Protette (L. 394/1991);

Richiamato il principio espresso dalla legge quadro sulle aree protette n. 394/1991 (art. 11, comma 4 e art. 22, comma 6 e sue successive modifiche) che prevede che "nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali regionali *l'attività venatoria è vietata*, salvo eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici. *Detti prelievi ed abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del parco* o, qualora non esista, alle direttive regionali per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'organismo di gestione del parco e devono essere attuati dal personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate";

Richiamate, altresì le linee guida per il controllo degli ungulati nelle aree protette di Federparchi del 15-16 aprile 1999;

Dato atto che i cinghiali, anche se catturati nei chiusini, debbono essere considerati alla stregua di "*fauna selvatica*", così come stabilito nella nota del 05.09.2008 dell'ASL 17 richiamando il Regolamento CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Richiamati i contenuti espressi nel report finale dell'ISPRA (ex INFS), alla conclusione del lavoro triennale di monitoraggio e censimento della popolazione di "*suf scrofa*";

Considerato che l'attività di controllo dei cinghiali sul territorio del Parco, con proprio personale è stata sospesa a causa di mancanza di fondi e che conseguentemente anche l'attività dei selecontrollori è stata sospesa;

Ritenuto, alla luce della DCE n. 138 del 12/8/2015, e del Decreto del Dirigente n. 163/2015 di assunzione del personale a tempo determinato di poter riprendere anche l'attività dei selecontrollori;

Verificato che i tesserini di riconoscimento rilasciati dall'Ente Parco regionale dei Colli Euganei, con validità annuale, risultano scaduti e possono essere rinnovati in corrispondenza al rinnovo della licenza di porto di fucile per uso caccia in corso di validità e dell'abilitazione all'uso della carabina;

Verificato, quindi la necessità di procedere per il rinnovo dei tesserini di abilitazione richiedendo agli stessi di produrre copia della licenza di porto di fucile per uso caccia in corso di validità, e attestato di adeguata copertura assicurativa per l'uso di armi da caccia finalizzata alla copertura del rischio durante gli interventi di abbattimento nell'ambito del piano di controllo della popolazione del cinghiale;

Ritenuto, di disporre la verifica d'ufficio dei carichi penali pendenti, nonché la mancanza di condanne penali per reati in materia di attività venatoria nei cinque anni precedenti alla data di rinnovo del tesserino di riconoscimento;

Atteso che la verifica del permanere dei requisiti di abilitazione sarà effettuata per tutti i selecontrollori abilitati con DD 181 del 10/10/2012;

Ritenuto di adottare l'allegato modello di tesserino che riassume, data di rinnovo e scadenza, oltre al provvedimento di rinnovo dell'abilitazione;

Ritenuto, altresì di incaricare il Dirigente dell'UC Dott. Michele Gallo di attivare le verifiche d'obbligo per riprendere le attività dei selecontrollori e addivenire al più presto al rinnovo dei tesserini di abilitazione, disposti secondo lo schema allegato;



Acquisiti i pareri di cui all'art. 53, comma 3, del Regolamento dell'Ente;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di riavviare l'attività dei selecontrollori secondo le modalità disciplinate dal Regolamento dell'Ente, così come approvato con DC 8 del 26/11/2014;
- 3) di incaricare il dirigente Agro forestale dott. Michele Gallo di attivare le verifiche d'ufficio e di invitare i selecontrollori abilitati con DD 115/2012 e 181/2012 a presentare tempestivamente i documenti necessari per il rinnovo del tesserino di riconoscimento;
- 4) di approvare l'allegato modello di tesserino di riconoscimento da consegnare ai selecontrollori abilitati;
- 5) di incaricare il Presidente alla sottoscrizione dei tesserini di riconoscimento e del loro successivo rinnovo;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto al controllo atti di cui all'art. 3 della LR 53/1993.

IL SEGRETARIO
Riccardo Masin



IL PRESIDENTE
Luca Callegaro

